

## I diversi fattori di rischio per l'uso di sostanze illecite tra le adolescenti 15-19 anni e i coetanei maschi<sup>(\*)</sup>

Giovanni Serpelloni<sup>1</sup>, Bruno Genetti<sup>2</sup>, Roberto Mollica<sup>2</sup>, Alessandra Andreotti<sup>3</sup>, Iulia Alexandra Carpignano<sup>2</sup>, Nadia Balestra<sup>2</sup>, Maria Alessandra Tullio<sup>2</sup>, Milena Sperotto<sup>3</sup>

1 - Dipartimento per le Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Governo Italiano

2 - Osservatorio Nazionale, Dipartimento per le Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Governo Italiano

3 - CUEIM, Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale

\* Approfondimento tratto da "Relazione annuale al Parlamento sull'uso di sostanze stupefacenti e sulle tossicodipendenze in Italia, 2011". Dipartimento per le Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Governo Italiano"

**O**biettivi: lo studio condotto nel primo semestre del 2011, ha come obiettivo principale quello di descrivere i comportamenti e le caratteristiche degli studenti in età 15-19 anni e di indagare sui fattori di rischio per il consumo di sostanze illecite, evidenziandone le differenze tra le adolescenti ed i coetanei maschi.

**Metodi:** il metodo di campionamento adottato è di tipo probabilistico a due stadi, con stratificazione delle unità di primo stadio, in cui le unità di primo stadio sono rappresentate dalle scuole secondarie di secondo grado e le unità di secondo stadio dalle classi di studenti di tutte le età. Lo strumento di indagine utilizzato è basato sul protocollo internazionale adottato nell'ambito dello studio ESPAD, mediante compilazione on-line del questionario. La stima dei fattori di rischio di consumo di sostanze psicotrope nei maschi e nelle femmine è stata valutata mediante un modello di regressione logistica.

**Risultati:** l'indagine ha coinvolto 33.269 studenti, il 51,5% dei quali ragazze. Nell'ultimo anno il 18,6% degli studenti intervistati ha consumato almeno una volta sostanze stupefacenti (23,2% nei maschi e 14,2% nelle femmine). Le sostanze più frequentemente assunte sono la cannabis (17,9%), la cocaina (1,7%) e allucinogeni (1,0%). Fattori di rischio determinanti l'uso di sostanze stupefacenti da parte delle giovani studentesse sembrano essere la presenza di amici/fratelli che fanno uso di droga (OR=9,87), e essersi ubriacate almeno una volta nel corso della vita (OR=7,41). Rispetto ai maschi, il maggior rischio delle ragazze nell'uso di stupefacenti riguarda le ubriacature, la disponibilità di denaro senza il controllo dei genitori, le poche regole di comportamento fuori casa o la poca attenzione dei genitori riguardo la conoscenza dei luoghi frequentati dalle figlie il sabato sera.

**Conclusioni:** i risultati ottenuti evidenziano la necessità di accrescere le conoscenze e la comprensione dei comportamenti a rischio, concentrandosi sugli aspetti psico-sociali degli intervistati per meglio identificare e migliorare modelli e pratiche di prevenzione, in particolare per sviluppare percorsi di educazione alla salute da inserire nella attività fin dalla scuola dell'obbligo.

**Parole chiave:** assunzione di droga, differenze di genere, fattori di rischio, indagine di popolazione

### Differences in the risk factors for illicit drug use among young females and males aged 15-19 years

*Aims: the main objective of this study, conducted in the first half of 2011, is to describe the behavior and characteristics of students aged 15-19 years and to investigate the risk factors for illicit drug use, highlighting the differences between males and females.*

*Methods: a two-stage probabilistic sampling method was implemented, with stratification of the first stage units: the first stage units are represented by the high schools and the second stage units by the classes of students (all ages). The data collection instrument used was based on the international protocol adopted in the ESPAD study, by completing the questionnaire through an on-line procedure. The estimate of the risk factors of consumption of psychotropic substances was assessed by a logistic regression model.*

**Contatti:** Dott. Bruno Genetti

Osservatorio Nazionale Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri

via dei Laterani, 34 00184 Roma, Italia

tel: +39 0667793507 e-mail: b.genetti@governo.it

*Findings: the survey involved 33.269 students, 51,5% females. In the past year, 18.6% of the students surveyed had used drugs at least once (23.2% males and 14.2% females). Substances most frequently taken include cannabis (17.9%), cocaine (1.7%) and hallucinogens (1.0%). The risk factors determining the use of illicit drugs by young female students seem to be the presence of friends / siblings who use drugs (OR = 9.87), and having been drunk at least once in their lifetime (OR = 7.41). Compared to males, the greatest risk of females in the use of illicit drugs regards drunkenness, the availability of money without parental supervision, few rules on behavior outside the home or the lack of attention by parents regarding the knowledge of the places frequented by the daughters on Saturday night.*

*Conclusions: the results highlight the need to increase knowledge and understanding of risk behaviours, focusing on the psychosocial aspects of the respondents to identify and implement best practices and models of prevention, especially in developing courses to be included in health education activities starting from the elementary school.*

**Keywords:** : drug addiction, gender differences, risk factors, population survey

## Introduzione

L'assunzione di sostanze psicotrope legali ed illegali è un problema socio-sanitario di carattere mondiale, che può influenzare notevolmente la vita delle persone. Come dimostrato in letteratura l'uso di tali sostanze influisce su molti aspetti della salute, ad esempio sulla crescita e sullo sviluppo dei bambini e dei ragazzi, sullo stato di salute generale, e sulla qualità della vita, ed inoltre, può avere importanti conseguenze socioeconomiche<sup>1</sup>.

Il consumo di sostanze illegali rappresenta un fenomeno molto diffuso soprattutto nella fascia giovanile della popolazione e spesso viene associato ad altri comportamenti a rischio (consumo di alcol, di sigarette, guida pericolosa, comportamenti antisociali, ecc.), con un conseguente aumento della probabilità di provocare danni alla salute<sup>2</sup>.

In Europa, il monitoraggio del fenomeno legato al consumo di sostanze psicotrope legali ed illegali costituisce la base per la pianificazione di ulteriori interventi di approfondimento e di completamento del profilo conoscitivo sulla popolazione giovanile, necessari al fine della definizione e dell'orientamento di nuove ed efficaci strategie di contrasto<sup>3</sup>.

In Italia, lo studio di popolazione nelle scuole sul consumo di stupefacenti è stato avviato nel 2000, con continuità e periodicità annuale, ed è stato esteso a tutte le classi delle scuole secondarie. Lo studio condotto in Italia presenta alcune peculiarità riconducibili essenzialmente a due aspetti: la ripetizione dello studio con periodicità annuale in grado di rispondere alle esigenze informative dell'European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA)<sup>4</sup>, e l'estensione dello studio all'intera popolazione scolastica delle scuole secondarie di secondo grado (15-19 anni), a differenza dell'indagine europea<sup>5</sup>, che si limita alla fascia di età 15-16 anni.

La finalità generale dell'indagine sul consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione scolastica 15-19 anni è di monitorare nel tempo il fenomeno, sia dal punto di vista quantitativo (prevalenza di consumo) che in termini qualitativi (profilo delle caratteristiche dei consumatori di sostanze psicotrope). L'utilizzo di strumenti e protocolli standard permette di perseguire un secondo obiettivo, non meno importante del primo, riconducibile al confronto dei dati di consumo di tabacco, alcol e altre sostanze nella popolazione scolastica, rilevato a livello nazionale, con i risultati riscontrati negli altri Paesi europei che utilizzano protocolli standard<sup>6</sup>.

L'elevata numerosità campionaria degli studenti intervistati per ciascuna età di indagine permette un'analisi approfondita anche secondo il genere; numerosi studi, infatti, hanno dimostrato che esistono molteplici differenze tra i maschi e le femmine nell'assumere sostanze stupefacenti<sup>2,6-16</sup>. Come

riportato in letteratura, questo fenomeno riguarda in misura maggiore il genere maschile, probabilmente a causa della maggiore propensione a mettersi in gioco ed a sperimentare nuove esperienze, con un'attitudine degli adolescenti sia maschi che femmine a consumare sostanze stupefacenti che aumenta all'aumentare dell'età<sup>6,9-10,12,14-16</sup>. In molti studi di letteratura risulta che i giovani hanno una netta predilezione per l'uso di cannabis, che risulta la sostanza più diffusa in assoluto, specialmente per il genere maschile<sup>6,9,11,14</sup>. Le giovani studentesse prediligono, invece, l'uso di tranquillanti o sedativi senza prescrizione del medico curante, almeno una volta nella vita, con una prevalenza media europea stimata all'8% nel 2011<sup>6,9</sup>.

In generale, le persone con le quali avviene la prima assunzione di sostanze stupefacenti risultano essere gli amici per il genere maschile ed il partner per il genere femminile<sup>7</sup>.

Uno studio condotto tra gli adolescenti spagnoli e portoghesi ha evidenziato che un rapporto soddisfacente con i familiari, gli amici, i compagni di classe e gli insegnanti può avere effetti protettivi sul consumo di sostanze stupefacenti da parte degli adolescenti<sup>12</sup>; effetto confermato anche da uno studio condotto su un campione di 1.090 studenti delle scuole milanesi<sup>14</sup>. Fattori di rischio per l'abuso di sostanze stupefacenti risultano, al contrario, gli amici coetanei che assumono sostanze illecite<sup>12</sup>, e l'abuso di alcol<sup>13</sup>.

Diventa, quindi, fondamentale per l'efficacia delle strategie di prevenzione e di intervento, che attualmente tendono ad ignorare le differenze di genere, conoscere le diverse motivazioni che spingono i ragazzi e le ragazze al consumo di sostanze psicotrope e capire quali sono i diversi fattori di rischio.

Con questa finalità, sulla base dei dati raccolti attraverso l'indagine sul consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione scolastica nel 2011<sup>3</sup>, sono stati indagati i comportamenti e le caratteristiche degli studenti in età 15-19 anni, identificando i possibili fattori di rischio per il consumo di sostanze illecite, distintamente per le adolescenti ed i coetanei maschi.

## Materiali e Metodi

### Disegno dello studio

La selezione del campione di popolazione è stata effettuata mediante un modello di campionamento probabilistico a due stadi, secondo il quale le unità di primo stadio sono rappresentate dalle scuole secondarie di secondo grado e le unità di secondo stadio dalle classi di un intero percorso scolastico; per ciascuna classe sono stati selezionati gli studenti secondo

uno schema di campionamento a grappolo. Il disegno di campionamento dell'indagine prevede stime di prevalenza significative per le singole età, genere e la singola area geografica sede della scuola (nord-occidentale, nord-orientale, centrale, meridionale/insulare). La selezione delle unità di primo stadio è stata realizzata in modo proporzionale secondo la regione e la tipologia di istituto scolastico (liceo ed ex-magistrale, istituto tecnico, istituto professionale, istituto e liceo artistico), nell'ipotesi che le caratteristiche morfologiche delle diverse zone e le diverse tipologie di percorso scolastico possano influire sulla prevalenza del consumo di sostanze<sup>3</sup>.

Tale procedura di campionamento permette da un lato, di ottenere una struttura del campione che riproduce fedelmente quella della popolazione studentesca oggetto di studio, e dall'altro di migliorare sensibilmente l'efficienza del campionamento<sup>17</sup>. In questo caso, infatti, essendo i raggruppamenti individuati nella popolazione, caratterizzati da una variabilità inferiore a quella della popolazione complessiva, ne deriva che la precisione delle stime è superiore. Il calcolo di tale precisione per singolo strato è ottenuto in modo analogo a quanto visto per il campione complessivo, utilizzando come numerosità campionaria quella relativa allo strato considerato<sup>3</sup>.

### Raccolta dati

Lo strumento di indagine utilizzato in questo studio è basato sul protocollo internazionale adottato nell'ambito dello studio ESPAD (European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs) che nel 2011 ha visto il coinvolgimento di 35 paesi europei<sup>5</sup>. Il questionario somministrato agli studenti nel primo semestre 2011 (da febbraio ad aprile), è articolato in varie sezioni, ciascuna delle quali mira a raccogliere informazioni su aspetti diversi, quali abitudini, comportamenti, assunzione di sostanze psicotrope e caratteristiche della famiglia del rispondente. La compilazione del questionario è avvenuta on-line attraverso il portale [www.drugfreedu.org](http://www.drugfreedu.org), previa consegna di credenziali anonime agli studenti; all'interno del portale sono inoltre disponibili informazioni più dettagliate sull'organizzazione e sulla realizzazione dell'indagine.

### Analisi statistiche

Alcune analisi statistiche descrittive sono state condotte al fine di indagare le caratteristiche dei giovani in età compresa tra i 15 e i 19 anni in merito alle abitudini ed i comportamenti, ai rapporti interpersonali con familiari ed amici, al livello di autostima e al consumo di sostanze psicotrope (fumo di sigarette, alcol e sostanze illecite). Per verificare la presenza di differenze statisticamente significative tra i generi è stato utilizzato il test del Chi-quadrato di Pearson ( $\chi^2$ ) ad un livello di significatività  $1-\alpha=95\%$ . Tutte le analisi statistiche sono state implementate utilizzando il software statistico SPSS18 per Windows, versione 18.0.

La stima dei fattori di rischio di consumo di sostanze psicotrope nei maschi e nelle femmine è stata valutata mediante un modello di regressione logistica. Le covariate inserite nel modello logistico, anch'esse variabili binarie, sono state selezionate preliminarmente mediante analisi univariate, utilizzando il test del Chi-quadrato di Pearson ( $\chi^2$ ). Attraverso il modello di regressione logistica è stato possibile stimare, inoltre, l'Odds Ratio (OR) che esprime quante volte la presenza del fattore esaminato aumenta la probabilità, per un soggetto, di essere assuntore.

## Risultati

### Caratteristiche del campione

Complessivamente l'indagine ha coinvolto 33.269 studenti, frequentanti 434 scuole distribuite su tutto il territorio nazionale, distribuiti uniformemente per età (20% circa per ciascuna età indagata) e genere (51,5% femmine e 48,5% maschi). Il 39,1% risulta frequentare istituti dell'Italia meridionale o

Variabile	Totale	Maschi	Femmine
	N (%)	N (%)	N (%)
Rispondenti	33.269 (100,0%)	16.137 (48,5%)	17.132 (51,5%)
<b>Età</b>			
15 anni	6.183 (18,6%)	2.966 (48,0%)	3.217 (52,0%)
16 anni	6.798 (20,4%)	3.335 (49,1%)	3.463 (50,9%)
17 anni	6.913 (20,8%)	3.395 (49,1%)	3.518 (50,9%)
18 anni	6.967 (20,9%)	3.400 (48,8%)	3.567 (51,2%)
19 anni	6.408 (19,3%)	3.041 (47,5%)	3.367 (52,5%)
<b>Tipo di istituto</b>			
Licei ed ex-magistrali	12.566 (37,8%)	4.711 (37,5%)	7.855 (62,5%)
Istituti tecnici	10.931 (32,9%)	6.509 (59,5%)	4.422 (40,5%)
Istituti professionali	7.425 (22,3%)	4.139 (55,7%)	3.286 (44,3%)
Istituti e licei artistici	2.347 (7,0%)	778 (33,1%)	1.569 (66,9%)
<b>Area geografica</b>			
Italia nord-occidentale	7.861 (23,7%)	3.582 (45,6%)	4.279 (54,4%)
Italia nord-orientale	6.658 (20,0%)	3.487 (52,4%)	3.171 (47,6%)
Italia centrale	5.732 (17,2%)	2.875 (50,2%)	2.857 (49,8%)
Italia meridionale/insulare	13.018 (39,1%)	6.193 (47,6%)	6.825 (52,4%)

Tab. 1 - Distribuzione degli studenti secondo caratteristiche socio-demografiche, per genere. Anno 2011

insulare, il 23,6% scuole presenti nell'Italia nord-occidentale, il 20,0% in istituti dell'Italia nord-orientale, mentre il restante 17,2% è rappresentato da studenti delle scuole dell'Italia centrale (Tab. 1). Non si evidenziano differenze rilevanti nelle distribuzioni per area geografica tra i generi.

In relazione alle abitudini ed ai comportamenti assunti con frequenza settimanale, emerge che le ragazze tra i 15 e i 19 anni leggono di più rispetto ai coetanei maschi (20,4% vs 10,5%,  $p$ -value<0,001); usano meno il computer per divertimento (36,7% vs 67,0%,  $p$ -value<0,001) e giocano meno con slot machines o video poker (1,9% vs 6,2%,  $p$ -value<0,001),

Variabile	Totale	Maschi	Femmine	p-value
	N (%)	N (%)	N (%)	
Attività svolte ogni giorno o più volte a settimana (% sul totale rispondenti)				
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	5.187 (15,6%)	1.689 (10,5%)	3.498 (20,4%)	<0,001
Uscire la sera (andare in discoteca, al bar, alle feste etc)	12.282 (36,9%)	6.747 (41,8%)	5.535 (32,3%)	<0,001
Divertirsi con il computer e con i videogiochi	17.113 (51,4%)	10.817 (67,0%)	6.296 (36,7%)	0,511
Praticare attività sportive o frequentare piscina, palestra etc.	17.595 (52,9%)	10.419 (64,6%)	7.176 (41,9%)	<0,001
Giocare con le slot machines, (o video poker e simili)	1.330 (4,0%)	1.005 (6,2%)	325 (1,9%)	0,336
Rapporti interpersonali considerati insoddisfacenti (% sul totale dei rispondenti)				
Con la madre	1.836 (5,5%)	784 (5,0%)	1.052 (6,3%)	<0,001
Con il padre	3.053 (9,2%)	1.204 (7,8%)	1.849 (11,3%)	<0,001
Con fratelli/sorelle	1.619 (4,9%)	754 (6,1%)	865 (6,3%)	0,511
Con i compagni di scuola	2.547 (7,7%)	1.097 (6,9%)	1.450 (8,6%)	<0,001
Con gli amici	1.277 (3,8%)	634 (4,0%)	643 (3,8%)	0,336
Perdita di 2 giorni o più di scuola per mancanza di voglia	3.257 (9,8%)	1.904 (11,8%)	1.353 (7,9%)	<0,001
Insoddisfazione				
Se stesso	2.676 (8,2%)	1.002 (6,3%)	1.674 (9,9%)	<0,001
Salute	1.320 (4,0%)	592 (3,7%)	728 (4,3%)	0,009

Tab. 2 - Distribuzione degli studenti secondo le abitudini, i comportamenti e i rapporti interpersonali, per genere. Anno 2011

Variabile	Totale	Maschi	Femmine	p-value
	N (%)	N (%)	N (%)	
Fumatori negli ultimi 30 giorni (prevalenza % - LMP)				
15 anni	1.336 (21,6%)	553 (18,6%)	783 (24,3%)	<0,001
16 anni	2.097 (30,8%)	1.006 (30,2%)	1.091 (31,5%)	0,232
17 anni	2.494 (36,1%)	1.227 (36,1%)	1.267 (36,0%)	0,913
18 anni	2.899 (41,6%)	1.481 (43,6%)	1.418 (39,8%)	0,001
19 anni	2.817 (44,0%)	1.395 (45,9%)	1.422 (42,2%)	0,003
Frequenza di consumo di sigarette negli ultimi 30 giorni (% sul totale consumatori LMP)				
Meno di 1 sigaretta al giorno	3.883 (33,3%)	1.691 (29,8%)	2.192 (36,7%)	<0,001
1-5 sigarette al giorno	3.313 (28,5%)	1.493 (26,4%)	1.820 (30,4%)	<0,001
Più di 6 sigarette al giorno	4.447 (38,2%)	2.478 (43,8%)	1.969 (32,9%)	<0,001
Consumatori di bevande alcoliche negli ultimi 30 giorni (prevalenza % - LMP)				
15 anni	2.669 (43,2%)	1.401 (47,2%)	1.268 (39,4%)	<0,001
16 anni	3.952 (58,1%)	2.114 (63,4%)	1.838 (53,1%)	<0,001
17 anni	4.524 (65,4%)	2.456 (72,3%)	2.068 (58,8%)	<0,001
18 anni	5.021 (72,1%)	2.682 (78,9%)	2.339 (65,6%)	<0,001
19 anni	4.684 (73,1%)	2.417 (79,5%)	2.267 (67,3%)	<0,001
Frequenza di consumo di bevande alcoliche negli ultimi 30 giorni (% sul totale consumatori LMP)				
Fino a 5 volte	13.671 (65,6%)	6.429 (58,1%)	7.242 (74,0%)	<0,001
Oltre 6 volte	7.179 (34,4%)	4.641 (41,9%)	2.538 (26,0%)	<0,001

Tab. 3 - Consumo di tabacco e bevande alcoliche, per genere. Anno 2011

praticano meno attività sportive (41,9% vs 64,6%, p-value<0,001) ed escono meno frequentemente la sera durante la settimana (32,3% vs 41,8%, p-value<0,001) (Tab. 2). Inoltre, una percentuale inferiore di ragazze dichiara di perdere più di 2 giorni di scuola per mancanza di voglia rispetto ai ragazzi

(7,9% vs 11,8%, p-value<0,001).

Relativamente ai rapporti interpersonali emerge che le ragazze, rispetto ai coetanei maschi, sono maggiormente insoddisfatte del loro rapporto con i genitori, sia con la madre (6,3% vs 5,0%, p-value<0,001), che con il padre (11,3% vs 7,8%,

Variabile	Totale	Maschi	Femmine	p-value
	N (%)	N (%)	N (%)	
Consumatori di almeno una sostanza illegale negli ultimi 12 mesi (prevalenza %)	6.185 (18,6%)	3.747 (23,2%)	2.438 (14,2%)	<0,001
Età				
15 anni	417 (6,7%)	248 (8,4%)	169 (5,3%)	<0,001
16 anni	961 (14,1%)	585 (17,5%)	376 (10,9%)	<0,001
17 anni	1.342 (19,4%)	839 (24,7%)	503 (14,3%)	<0,001
18 anni	1.725 (24,8%)	1.032 (30,4%)	693 (19,4%)	<0,001
19 anni	1.740 (27,2%)	1.043 (34,3%)	697 (20,7%)	<0,001
Sostanze				
Tranquillanti o sedativi (senza prescrizione medica)	981 (8,4%)	349 (2,2%)	632 (3,7%)	<0,001
Amfetamine	171 (0,5%)	109 (0,7%)	62 (0,4%)	<0,001
Ecstasy	207 (0,6%)	125 (0,8%)	82 (0,5%)	0,001
Inalanti	221 (0,7%)	148 (0,9%)	73 (0,4%)	<0,001
Cannabis (Marijuana o hashish)	5.959 (17,9%)	3.603 (22,3%)	2.356 (13,8%)	<0,001
LSD/allucinogeno	329 (1,0%)	212 (1,3%)	117 (0,7%)	<0,001
Crack	193 (0,6%)	125 (0,8%)	68 (0,4%)	<0,001
Cocaina	564 (1,7%)	386 (2,4%)	178 (1,0%)	<0,001
Ketamina	216 (0,6%)	136 (0,8%)	80 (0,5%)	<0,001
Eroina	137 (0,4%)	87 (0,5%)	50 (0,3%)	<0,001
Funghi allucinogeni	340 (1,0%)	222 (1,4%)	118 (0,7%)	<0,001
GHB (ecstasy liquida)	56 (0,2%)	36 (0,2%)	20 (0,1%)	0,018
Steroidi anabolizzanti	106 (0,3%)	89 (0,6%)	17 (0,1%)	<0,001
Alcol con pasticche	399 (1,2%)	208 (1,3%)	191 (1,1%)	0,145
Due sostanze contemporaneamente	828 (2,5%)	515 (3,2%)	313 (1,8%)	<0,001
Altre	738 (2,2%)	429 (2,7%)	309 (1,8%)	<0,001
Persone con le quali avviene il primo uso di sostanze illegali				
Da sola/o	268 (3,6%)	202 (4,5%)	66 (2,1%)	<0,001
Amici	6.172 (81,8%)	3.684 (82,4%)	2.488 (80,9%)	0,106
Compagni di scuola	660 (8,7%)	417 (9,3%)	243 (7,9%)	0,032
Partner	313 (4,1%)	79 (1,8%)	234 (7,6%)	<0,001
Conoscenti	305 (4,0%)	198 (4,4%)	107 (3,5%)	0,040

Tab. 4 - Consumo di sostanze illegali negli ultimi 12 mesi e persone con le quali avviene il primo uso di sostanze, per genere. Anno 2011

p-value<0,001); inoltre, le ragazze presentano una maggiore insoddisfazione per i rapporti con i compagni di scuola rispetto ai ragazzi (8,6% vs 6,9%, p-value<0,001) (Tab. 2). Riscontro di questo risultato si trova anche da uno studio condotto su 1.589 adolescenti Portoghesi e 4.191 studenti Spagnoli: le ragazze hanno più conflitti nelle relazioni con i coetanei, sono più vulnerabili al rifiuto, e possono essere più sensibili alle influenze dei coetanei rispetto ai ragazzi<sup>12</sup>. Un livello di insoddisfazione equivalente, invece, è percepito nei rapporti con gli amici (3,8% per le ragazze e 4,0% per i ragazzi, p-value=0,336) e in quelli con fratelli e/o sorelle (6,3% per le ragazze vs 6,1% per i ragazzi, p-value=0,511). Una visione meno positiva su sé stesse e sulla propria salute caratterizza le ragazze rispetto ai ragazzi; il 9,9% delle femmine, infatti, dichiara di non essere affatto soddisfatte di sé stesse contro il 6,3% dei maschi (p-value<0,001), e il 4,3% delle studentesse afferma di essere insoddisfatte della propria salute contro il 3,7% degli studenti (p-value=0,009).

### Caratteristiche dei consumatori di sostanze psicotrope legali ed illegali

Il 35,0% degli studenti intervistati dichiara di aver fumato negli ultimi 30 giorni, il fenomeno riguarda in misura praticamente equivalente i maschi e le femmine (35,1% dei maschi vs 34,9% delle femmine, p-value=0,737); tuttavia, le ragazze fumano quantitativamente meno sigarette dei loro coetanei maschi (Tab. 3). Il 43,8% dei ragazzi, infatti, afferma di aver fumato più di 5 sigarette al giorno, negli ultimi 30 giorni, mentre tale quantità viene consumata dal 32,9% delle ragazze (p-value<0,001).

Confrontando il consumo di sigarette per età, si osserva che le 15enni fumano di più dei 15enni (24,3% vs 18,6%, p-value<0,001), mentre, tra gli studenti di 18 e 19 anni sono i ragazzi a fumare in misura maggiore (rispettivamente 43,6% vs 39,8%, p-value=0,001 e 45,9% vs 42,2%, p-value=0,003). Relativamente al consumo di bevande alcoliche un maggior

numero di ragazzi afferma di aver bevuto e di bere frequentemente, rispetto alle loro coetanee; tale comportamento viene inoltre evidenziato, con differenze statisticamente significative ( $p\text{-value}<0,001$ ), anche distintamente per età. Lo stesso trend si osserva nello studio condotto su un campione di 1.090 studenti milanesi, nel quale si registrano differenze statisticamente significative tra i generi rispetto all'uso di alcol ( $p\text{-value}=0,003$ ) e tra le diverse fasce d'età ( $p\text{-value}<0,0001$ )<sup>14</sup>. Osservando la frequenza del consumo di alcol nell'ultimo mese la differenza tra maschi e femmine è elevata: il 41,9% dei maschi afferma di aver bevuto oltre 6 volte contro il 26,0% delle femmine ( $p\text{-value}<0,001$ ) (Tab. 3).

Il consumo di almeno una sostanza illegale negli ultimi 12 mesi riguarda il 18,6% di tutti gli studenti intervistati, più elevato tra i ragazzi rispetto alle coetanee (23,2% vs 14,2%,  $p\text{-value}<0,001$ ). Stessa tendenza si osserva all'interno di ciascuna età ( $p\text{-value}<0,001$ ), dove sono sempre i maschi a consumare in misura maggiore rispetto alle femmine. Per tutte le singole sostanze illecite analizzate si osservano prevalenze di consumo maggiori nei maschi rispetto alle femmine (Tab. 4). La sostanza stupefacente maggiormente assunta dagli studenti intervistati risulta la cannabis (marijuana o hashish): il 22,3% dei ragazzi dichiara di averla provata almeno una volta negli ultimi 12 mesi contro il 13,8% delle ragazze ( $p\text{-value}<0,001$ ). Le ragazze tra i 15 e i 19 anni sembrano meno interessate all'uso della cocaina rispetto ai loro coetanei maschi: il 2,4% dei ragazzi indica di averla assunta almeno una volta nell'ultimo anno contro l'1,0% delle studentesse ( $p\text{-value}<0,001$ ). Il fenomeno relativo al consumo di tranquillanti caratterizza soprattutto le giovani studentesse (Tab. 4); l'uso senza prescrizione medica, negli ultimi 12 mesi, viene indicato dal 3,7% delle femmine rispetto al 2,2% dei coetanei maschi ( $p\text{-value}<0,001$ ).

Relativamente alle persone con le quali avviene il primo uso di sostanze illegali, di fondamentale importanza, sia per i maschi che per le femmine, risultano gli amici (82,4% contro 80,9%,  $p\text{-value}=0,106$ ). Rispetto ai ragazzi, per le ragazze intervistate il partner ha un ruolo cruciale in relazione al primo uso di sostanze psicotrope (7,6% contro 1,8%,  $p\text{-value}<0,001$ ).

Per i ragazzi, invece, emerge un approccio diverso riguardo la prima assunzione di sostanze psicotrope, diversamente a quanto rilevato per le ragazze: si evidenzia una maggiore tendenza a sperimentare l'assunzione di una sostanza illegale per la prima volta con i compagni di scuola (9,3% contro 7,9%,  $p\text{-value}=0,032$ ) e in percentuale più bassa da soli (4,5% contro 2,1%,  $p\text{-value}<0,001$ ) o con conoscenti (4,4% contro 3,5%,  $p\text{-value}=0,040$ ) (Tab. 4).

Il policonsumo di sostanze psicoattive, legali ed illegali, caratterizza e definisce lo stile di consumo prevalente sempre più diffuso tra gli studenti. Nel caso degli adolescenti, alcuni studi hanno dimostrato come attorno a questa modalità di assunzione si sia sviluppata una vera e propria "cultura", in cui le sostanze vengono assunte in particolari ordini, quantità e contesti a seconda degli effetti ricercati dagli assuntori stessi<sup>16</sup>. Facendo riferimento agli studenti che hanno dichiarato di aver assunto più di una sostanza negli ultimi 30 giorni (di cui almeno una illegale), emerge che la combinazione più diffusa di sostanze è quella di alcol, tabacco e cannabis: il 66,9% dei ragazzi dichiara di aver fatto uso di queste sostanze, mentre tale percentuale si abbassa al 59,2% per quanto riguarda le ragazze ( $p\text{-value}<0,001$ ) (Tab. 5). La combinazione alcol e cannabis risulta la seconda modalità più frequente tra i poliasuntori: il 7,1% dei maschi e il 5,4% delle femmine affermano di averle consumate nei 30 giorni antecedenti l'intervista ( $p\text{-value}=0,017$ ). Analizzando, inoltre, il fenomeno del policonsumo in relazione all'età degli studenti, si osserva che per ciascuna età la prevalenza il fenomeno coinvolge maggiormente i maschi rispetto alle femmine ( $p\text{-value}<0,001$ ), con un andamento crescente all'aumentare dell'età (Tab. 5).

#### Analisi dei fattori di rischio

Per entrambi i generi, le covariate inserite nel modello di regressione logistica per la stima dei fattori di rischio di assunzione, risultate statisticamente associate al consumo di sostanze illegali, riguardano:

- la frequenza di giorni in cui i giovani escono la sera (discoteca, bar, feste etc.)

Variabile	Totale	Maschi	Femmine	p-value
	N (%)	N (%)	N (%)	
Policonsumatori di sostanze psicotrope, legali ed illegali, negli ultimi 30 giorni (prevalenza %)	4.836 (14,5%)	2.828 (17,5%)	2.008 (11,7%)	<0,001
Età				
15 anni	368 (6,0%)	200 (6,7%)	168 (5,2%)	0,012
16 anni	778 (11,4%)	450 (13,5%)	328 (9,5%)	<0,001
17 anni	1.065 (15,4%)	640 (18,9%)	425 (12,1%)	<0,001
18 anni	1.308 (18,8%)	764 (22,5%)	544 (15,3%)	<0,001
19 anni	1.317 (20,6%)	774 (25,5%)	543 (16,1%)	<0,001
Combinazioni di sostanze				
Alcol+Cannabis	308 (6,4%)	200 (7,1%)	108 (5,4%)	0,017
Tabacco+Cannabis	136 (2,8%)	73 (2,6%)	63 (3,1%)	0,249
Consumo di 2 sostanze - altro	176 (3,6%)	62 (2,2%)	114 (5,7%)	<0,001
Alcol+Tabacco+Cannabis	3.080 (63,7%)	1.892 (66,9%)	1.188 (59,2%)	<0,001
Consumo di 3 sostanze - altro	456 (9,4%)	173 (6,1%)	283 (14,1%)	<0,001
Più di 3 sostanze	680 (14,1%)	428 (15,1%)	252 (12,5%)	0,011

Tab. 5 - Policonsumo di sostanze psicotrope, legali ed illegali, negli ultimi 30 giorni, per genere. Anno 2011

- la frequenza di giorni in cui giocano con le slot machines o video poker e simili
- i giorni di scuola persi per mancanza di voglia
- il numero di volte, considerando come periodo tutta la vita, in cui si è ubriacato bevendo alcolici
- la presenza di amici/fratelli che fanno uso di sostanze
- il grado di soddisfazione nel rapporto con i genitori
- la mancanza di regole precise sul comportamento fuori casa
- la conoscenza da parte dei genitori dei luoghi dove trascorre il sabato sera
- la quantità di denaro speso senza controllo dei genitori

Sulla base delle covariate selezionate per l'analisi multivariata, sono stati implementati due modelli di regressione logistica, separatamente per genere, e i risultati sono descritti in Tab. 6. Un fattore di rischio determinante si è rivelato la presenza di amici/fratelli che fanno uso di droga: i maschi consumatori hanno un rischio 10,68 volte maggiore di assumere sostanze psicotrope rispetto a coloro che non hanno intorno a sé persone che assumono droga; anche per le femmine il rischio è elevato ed è pari a 9,87. Anche l'esperienza di ubriacature almeno una volta nel corso della vita rappresenta un fattore di rischio elevato e maggiormente significativo per femmine (7,41 vs 5,87).

Il gioco con le slot machines risulta un fattore di rischio significativo solo per gli studenti maschi: per chi gioca frequentemente (oltre una volta la settimana) il rischio di assumere sostanze è 1,18 volte maggiore rispetto a chi gioca meno di una o due volte al mese.

Nell'area dei rapporti interpersonali con i genitori, l'insoddisfazione rappresenta un fattore di rischio per entrambi i sessi: l'OR è pari a circa 1,5 sia per i maschi che per le femmine. La disponibilità di denaro senza il controllo dei genitori (spendere più di 30 euro a settimana), risulta un fattore di rischio per l'uso di sostanze (1,42 per i maschi e 1,53 per le femmine).

Dall'analisi emerge, inoltre, che l'odds ratio per le ragazze i cui genitori hanno stabilito poche regole di comportamento fuori casa è leggermente maggiore rispetto a quello dei maschi (rispettivamente 1,32 e 1,21). Analogo risultato si osserva per quanto riguarda la poca conoscenza da parte dei genitori dei luoghi frequentati il sabato sera dai figli adolescenti (1,52 delle femmine contro 1,38 dei maschi).

La bontà di adattamento del modello di regressione logistica è stata valutata mediante il test di Hosmer-Lemeshow<sup>19</sup>: il valore del test è pari a 3,289 ed il p-value relativo pari a 0,915, per il genere femminile, mentre per il genere maschile il test è risultato 3,620 ed il relativo p-value pari a 0,890. Ciò porta ad accettare, o almeno a non rifiutare, l'ipotesi nulla (H<sub>0</sub>), che non ci sono differenze fra le osservazioni e i valori attesi. Si può quindi affermare che il modello stimato interpola i dati in modo soddisfacente.

Per completare la valutazione dell'analisi multivariata, si prendono, infine, in considerazione le misure di validità dei test per lo studio di un evento, espresse in termini di probabilità che permettono di interpretare adeguatamente i risultati ottenuti con l'applicazione del modello di analisi multivariata<sup>20</sup>. Dall'analisi dei dati della tabella di classificazione (cut-off 0,4), sono risultati valori di specificità piuttosto elevato (84,5% per il modello stimato per le femmine e 78,5% per quello dei maschi) e valori di sensibilità soddisfacenti (70,9% per le femmine e 78,9% per i maschi). La percentuale di casi correttamente classificati è piuttosto elevata e pari rispettivamente all'81,8% per il modello di regressione logistica stimato per le studentesse e al 78,6% per il modello stimato per i maschi.

## Discussione

I risultati emersi da questo studio depongono a favore di una maggior attenzione al grado di soddisfazione dei giovani, soprattutto le ragazze, nei confronti di sé stessi e all'atteggiamento e visione della vita<sup>21</sup>. Un buon livello di soddisfazione e di fiducia nei confronti della vita sembra, infatti, costituire un elemento protettivo verso l'assunzione di comportamenti non salutari quali il consumo di alcol e tabacco e l'uso di sostanze illecite.

Altrettanto importante sembra essere il contesto familiare e i rapporti con i genitori, non tanto in relazione alla presenza e severità delle regole, ma alla qualità dei rapporti con gli adulti di riferimento, al loro ruolo di guida e alla serenità familiare. Il disinteresse da parte dei genitori sui luoghi frequentati e sulle amicizie può costituire un segnale per un possibile uso di sostanze stupefacenti. È risaputo che, in generale, i maschi subiscono un controllo ed una supervisione da parte dei genitori minore rispetto alle coetanee femmine, e questo può portare ad una maggiore probabilità di essere coinvolti da amici poco raccomandabili, e che questo a sua volta porti ad un possibile utilizzo di sostanze stupefacenti<sup>15</sup>. Anche altri studi considerati evidenziano come gli adolescenti che hanno relazioni insoddisfacenti con i propri genitori favoriscano la sperimentazione di sostanze, aumentando il rischio di sviluppare comportamenti problematici<sup>14</sup>.

Una maggior riflessione dovrebbe essere fatta rispetto alla presenza nell'ambito familiare di problematiche psicologiche/psichiatriche, questo in relazione anche all'uso non appropriato di tranquillanti. L'uso e l'abuso di tranquillanti e sedativi, sia prescritti regolarmente dal medico curante che assunto senza controllo e prescrizione, infatti, caratterizza in misura maggiore le giovani adolescenti italiane rispetto ai coetanei maschi. Conferma di questi risultati si ottiene anche a livello Europeo: il rapporto ESPAD 2011 sull'uso di sostanze psicoattive nei 36 Paesi Europei aderenti al protocollo attesta che l'uso di tranquillanti e sedativi senza prescrizione del medico curante in media viene riportato maggiormente dalle ragazze rispetto ai coetanei maschi (8% verso 5%, 15-16enni)<sup>9</sup>. Anche il rapporto dell'European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA), pubblicato nel 2005, che confronta il consumo di sostanze tra i generi, dichiara che tra gli studenti delle scuole di secondo grado (15-16 anni) l'uso di tranquillanti e sedativi è maggiore tra le studentesse in tutti i Paesi dell'Unione Europea, ad eccezione di 4 Stati Membri (Cipro, Irlanda, Norvegia e Regno Unito)<sup>9</sup>. L'incapacità di risolvere i loro problemi personali o i problemi familiari costituisce per alcune ragazze il gateway per l'uso di sostanze. Per le ragazze dovrebbe essere posta maggior attenzione al significato e al valore del loro rapporto con il partner, anche in considerazione del ruolo centrale che il compagno ha nel primo contatto con l'assunzione di sostanze illegali. La letteratura conferma i risultati ottenuti; in particolare, lo studio di Giusti et al su 105 adolescenti in trattamento tra i 10 e i 17 anni di età, evidenzia che, per entrambi i generi, il primo contatto con l'assunzione di sostanze stupefacenti avviene con i coetanei (amici o compagni di scuola), mentre per le ragazze il partner ha un ruolo cruciale in relazione al primo uso di sostanze psicotrope<sup>7</sup>.

Lo studio Italiano evidenzia che per tutte le sostanze illecite analizzate si osservano prevalenze di consumo maggiori tra i maschi rispetto le femmine, dato confermato anche dalla letteratura internazionale<sup>6,9-10,12,14-16</sup>. Inoltre, la sostanza stupefacente maggiormente assunta dagli studenti intervistati risulta la cannabis, con prevalenza sempre maggiore tra gli studenti

di genere maschile, in relazione a tutti i periodi temporali considerati (almeno una volta nella vita, almeno una volta nell'ultimo anno, almeno una volta nell'ultimo mese). In Europa, in media, il 21% dei maschi tra i 15 e i 16 anni ha sperimentato almeno una sostanza illecita nel corso della propria vita, contro il 15% delle femmine<sup>6</sup>. Inoltre, la stragrande maggioranza dei giovani che hanno sperimentato una droga hanno assunto cannabis, ed è più probabile che questo avvenga tra i maschi rispetto alle femmine<sup>9</sup>.

## Conclusioni

I risultati ottenuti evidenziano la necessità di accrescere ed approfondire le conoscenze e la comprensione dei comportamenti a rischio, concentrandosi sugli aspetti socio-relazionali. degli intervistati per meglio identificare e migliorare modelli e pratiche di prevenzione, che completano le strategie universali, fornendo interventi selettivi mirati a coloro che, più di altri, corrono il rischio di diventare consumatori abituali.

Esempi di azione potrebbero essere ricercati nell'intensificazione del sostegno alle famiglie offrendo chiavi di lettura e strumenti di aiuto nella relazione genitore-figlio, e nei casi di comportamenti a rischio, intervenire mediante azioni di early detection. Alla base di tutti i possibili interventi di prevenzione all'uso di sostanze psicotrope, emerge l'imprescindibile condizione di una disciplina dei ragazzi moderata e coerente e delle regole familiari ben definite, che in caso di assenza o deficitarie devono essere supportate e sviluppate nel contesto familiare.

A completamento di queste azioni primarie segue l'informazione e l'educazione sulle droghe per rafforzare ciò che i figli stanno apprendendo circa gli effetti delle droghe e aprire alla famiglia l'opportunità di discutere sull'abuso di sostanze legali ed illegali.

## Bibliografia

1. Chau N, Baumann M, Falissard B, Chouet M and the Lorhandicap group. Social inequalities and correlates of psychotropic drug use among young adults: a population-based questionnaire study. *Int J Equity Health* 2008; 7(1):3
2. Stronski S.M., Ireland M., Michaud P.A., et al. Protective correlates of stages in adolescent substance use: A Swiss National Study. *Journal of*

*adolescent health* 2000; 26: 420-427

3. Studio SPS – ITA 2011, Consumo di droga nelle scuole e tra i giovani. In: Dipartimento Politiche Antidroga, Relazione annuale al Parlamento 2011 sull'uso di sostanze stupefacenti e sulle tossicodipendenze in Italia, Roma 2011
4. [www.emcdda.europa.eu](http://www.emcdda.europa.eu)
5. [www.espad.org](http://www.espad.org)
6. Hibell B, Guttormsson U, Ahlström S, Balakireva O, Bjarnason T, Kokkevi A, Kraus L. The 2011 ESPAD Report - Substance Use Among Students in 36 European Countries. 2012
7. Giusti JS, Sañudo A, Scivoletto S. Differences in pattern of drug use between male and female adolescents in treatment. *Rev Bras Psiquiatr* 2002; 24(2):80-2
8. Ramirez R, Hinman A, Weisner C, Campbell C. Peer Influences on Adolescent Alcohol and Other Drug Use Outcomes. *J Nurs Scholarsh* 2012; 44(1):36-44
9. Differences in patterns of drug use between women and men. European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction, 2005
10. Brady KT, Randall CL. Gender differences in substance use disorders. *Addictive Disorders* 1999; 22(2): 241-252
11. High School and Youth Trends. National Institute on drug abuse. U.S. Department of Health and Human Services National Institutes of Health. December 2012
12. Simões C, Gaspar Matos M, Moreno C, et al. Substances use in Portuguese and Spanish Adolescents: Highlights from differences, similarities and moderating effects. *The Spanish Journal of Psychology* 2012; 15(3): 1024-1037
13. O'Malley PM, Johnston LD, Bachman JG. Alcohol use among adolescents. *Alcohol Health and Research World* 1998; 22(2): 85-94
14. Visintini R, Binda M, Gaj N. L'uso di sostanze psicoattive nella popolazione studentesca: uno studio sul consumo di droghe e alcol tra gli studenti delle scuole milanesi. *Rivista di Psicologia Clinica* 2010; 2: 159-168
15. Svensson R. Gender differences in adolescent drug use: the impact of parental monitoring and peer deviance. *Youth & Society* 2003; 34(3): 300-329
16. Berti A, Voller F, Cipriani F et al. Il fenomeno del policonsumo di sostanze psicotrope tra i giovani studenti toscani. *Bollettino sulle Dipendenze* 2008; 31(1): 31-43
17. Diana G, Salvan A. Campionamento da popolazioni finite. Cleup Editore, 1987
18. SPSS for Windows, Rel. 18.0.0. 2009. Chicago: SPSS Inc.
19. Hosmer DW and Lemeshow S. *Applied Logistic Regression*. 2nd ed. New York, NY: John Wiley & Sons, Inc; 2000
20. Galassi G. *Manuale di Metodologia Statistica*. Società Editrice Universo (SEU), Roma, 2005
21. Kumpulainen K and Roine S. Depressive symptoms at the age of 12 years and future heavy alcohol use. *Addict Behav* 2002; 27: 425-36